



■ **CORONAVIRUS** Le difficoltà colpiscono a tutto campo per l'emergenza in corso

# Guide turistiche «Arrivi azzerati si spera in ripresa per settembre»

di **PIERO QUARTO**

MATERA - «Siamo fermi dagli inizi di marzo ed è un impatto ben diverso da un 2019 in cui abbiamo lavorato da gennaio a dicembre con qualche piccola eccezione. Ora speriamo di recuperare qualcosa tra la fine di agosto e settembre ma molta parte di quest'annata rischia di essere compromessa». Lo sostiene Nicola Taddonio di Confguide Matera che illustra di fatto i problemi di una professione che subisce profondamente l'impatto dello stop a livello turistico. «Io penso che in una città come Matera che è città murgiana si arriva anche a 150-200 guide complessivamente che gravitano in base ai periodi nella città e si tratta spesso di famiglie, piccole imprese che vivono di questo lavoro. Nel 2019 abbiamo sempre lavorato, anche quest'anno avevamo agenda piena ma oggi registriamo una gran parte di disdette, certamente fino ad agosto, poi alcuni hanno confermato



I turisti a Matera

qualcosa ancora per settembre. Abbiamo richiesto al presidente Bardi un protocollo di sicurezza proprio per dare questa targa Covid free alla Basilicata. Quello che chiediamo è di non essere dimenticati, di essere considerati parte di quel settore turistico che ha subito fortemente quest'emergenza. Anzi se si vuol parlare di turismo culturale noi che raccontiamo la cultura e le bellezze della nostra terra dovremmo costituire un esempio». Tra le idee che le guide portano avanti c'è anche quella di "Accogli-read arte" per promuovere e far conoscere le aree interne della Basilicata che spesso rimangono inac-

*A Matera si contava oltre 150 guide, pesante la batosta*

cessibili per più motivi e che le guide vogliono raccontare. «Sono convinto che Matera è entrata ormai nei tour operator internazionali e lo sarà anche dopo la fine di quest'emergenza».

A spiegare che «la speranza di quest'anno è quella dei singoli turisti perché di gruppi non ce ne saranno, ci sono solo disdette e nulla cambierà» è un'altra guida come Francesco Foschino, «la soluzione può essere quella di ospitare turisti singoli che potranno essere accompagnati e che magari preferiranno questa soluzione di non essere in gruppo». Per venir fuori da questa crisi Foschino dà un'idea soprattutto rivolta ad Apt: «io penso che bisognerebbe veicolare le offerte ai turisti. Al momento l'Apt e chi offre i servizi dà un elenco telefonico di nomi di tutte le guide, invece bisognerebbe dare

risposte articolate in base alle richieste, alle lingue, agli incontri, agli interessi, alle proposte in modo da far scegliere ma in un campo di opzioni ristretto e funzionale».

Infine Luigi Mazzoccoli di Gti: «come guide abbiamo inviato una serie di proposte al ministro Franceschini come ad esempio quella di poter occupare suolo pubblico vicino ai musei e i luoghi di interesse per promuovere la nostra attività professionale. Tra l'altro anche la garanzia di accessi e prenotazioni per questi luoghi. La situazione sul territorio? E' complicato, speriamo per settembre di recuperare qualcosa, non prima».

## ■ TRASPORTI Tre milioni dal Ministero per aggiustare le strade

Ammontano a circa tre milioni di euro i fondi che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha reperito nel bilancio sul Fondo Investimenti 2019 in favore delle province di Basilicata.

In una comunicazione diffusa dallo stesso Ministero è specificato che «si tratta di risorse che, già entro il mese di giugno, saranno immediatamente erogate in acconto al 50% e potranno essere utilizzate per attività di manutenzione della rete viaria, per interventi di ambito stradale, di manutenzione straordinaria e di adeguamento, nonché specificamente per il miglioramento delle condizioni di sicurezza di ponti, viadotti, gallerie, manufatti ed altre opere della rete stradale».

Una iniezione di liquidità che servirà a sostenere le casse degli enti locali in favore di un settore importante che riguarda la sicurezza dei cittadini e, più in generale, del territorio».

Suddivise «per singole province, in considerazione del piano di riparto 2020/2024, le risorse sono state assegnate in base alle situazioni dei singoli territori regionali in termini di consistenza della rete viaria, tasso di incidentalità e vulnerabilità rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico, e si vanno ad aggiungere ai 21 milioni già stanziati in favore della Basilicata con il decreto approvato lo scorso marzo».

# Trasporti turistici Rabite: «Settore in forte crisi senza sostegno»

*Sono saltate tutte le gite scolastiche  
Oltre 200 addetti col fiato sospeso*



Bus di linea della Rabite

di **ANTONIO CORRADO**

TURSI - Dimenticati sia dal Governo centrale, che da quello regionale. Ad alzare la voce è il settore dei trasporti turistici della Basilicata, che dà lavoro a 200 persone ed ha subito un contraccolpo pesantissimo per l'emergenza Covid.

Aziende storiche, come la "Rabitebus" di Tursi, che opera da ben 61 anni in Basilicata, oggi in gravi difficoltà soprattutto per la cancellazione delle gite scolastiche, nella totale indifferenza delle istituzioni. I dirigenti di Rabite protestano, a nome dell'intera categoria.

«L'emergenza legata al Coronavirus -spiega Carmela Rabite al Quotidiano- come del resto ha fatto con tutti i settori, ha causato anche al nostro parecchi problemi ma; se per gli altri si cerca di trovare una soluzione alla crisi, per quello della mobilità turistica sembra tutto ancora in alto mare. È vero, si parla ogni giorno, e si è parlato sin da subito, del turismo ma non si parla mai della mobilità legata ad esso che, tengo a sottolineare è per il turismo stesso imprescindibile».

Il 23 di febbraio -continua Rabite- è stato un giorno particolare, perché con le gite scolastiche annullate è iniziata la nostra crisi. Capite bene che la nostra attività è fortemente legata a quella scolastica, pertanto venendo meno le prenotazioni legate ai viaggi di istruzione, è iniziato il periodo critico. Ovviamente è stato giusto fermare tutto, perché la salute dei nostri viaggiatori e dei nostri collaboratori per noi è al primo posto, tuttavia, essendo saltati i mesi cruciali della mobilità turistica legata alla scuola, per noi del settore è saltata una completa stagione e purtroppo, ed è la cosa che più ci spaventa, non sappiamo ancora se si potrà partire il prossimo anno e in che modo».

In nessun Decreto nazionale e in nessuna ordinanza regionale si leggono capitoli dedicati specificatamente alla mobilità turistica e questo getta un'ombra sul nostro la-

voro perché per noi equivale a brancolare nel buio. Siamo in collegamento -specifica la responsabile della Rabitebus- con tutti i colleghi e per tutti vale lo stesso timore, la paura di cosa accadrà. Non possiamo permetterci di sbagliare la ripartenza.

Secondo l'Unwto l'80% delle imprese turistiche nel mondo sono piccole o medie e per queste l'impatto Coronavirus potrebbe essere vissuto come un tsunami, non si può quindi non prendere in considerazione i segnali che gli operatori direttamente coinvolti stanno dando alle Istituzioni. Secondo lo studio Cerved, stiamo vivendo ora il primo scenario possibile individuato, quello "base" con la ripresa di maggio che si protrarrà per altri due mesi prima di ritornare alla normalità ma il settore della mobilità turistica non è compreso in questo scenario, perché ancora non si intravede la Fase 2, e per questo non vorremmo ritrovarci nell'altro scenario ipotizzato dallo studio, quello "pessimistico", nel quale l'emergenza si protrarrà fino a dicembre e saranno necessari sei mesi per recuperare la situazione: ricettività e intermediazione rischiano di perdere il 60-70% in quello pessimistico. Non possiamo permetterci. Non si deve dimenticare il settore della mobilità turistica su gomma -conclude Rabite- che in Basilicata è il maggiore settore per quello che concerne i trasporti per il turismo. Per questo non può e non deve essere trasparente, non è un'appendice del turismo ma un elemento fondamentale di esso. Come esiste l'albergo o il ristorante, per l'attività turistica esiste la mobilità, il trasporto. Sono oltre 200 gli addetti in Basilicata e non possono più aspettare. Mi auguro -conclude Rabite- che qualcosa si inizi a muovere in estate. Intanto rimangono in attesa che la nostra Fase 2 abbia inizio. Siamo aperti a un confronto con le istituzioni regionali, ai quali chiediamo di accogliere il nostro grido di allarme e di trovare insieme la strada percorribile per permetterci di ritornare a lavoro nella più totale sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**il Quotidiano** del Sud

GIÀ CORRIERE - QUOTIDIANO DELL'IRPINIA  
fondato da Gianni Festa

DIRETTORE **Roberto napoletano**

DIRETTORE RESPONSABILE **Rocco Valentini**

CONDIRETTORE **Roberto Marino**

CONDIRETTORE PER EDIZIONE IRPINIA **Gianni Festa**

CONDIRETTORE PER EDIZIONE SALERNO **Andrea Manzi**

VICEDIRETTORI **Stefano Regolini, Antonio Lucchini**

EDITORE:

**EDIZIONI PROPOSTA SUD S.R.L.**

SEDE LEGALE: **Via Aldo Pini, 10 83100 Avellino**

Concessionaria per la Pubblicità Publistart srl

Sede: via Rossini, 2 - 87040 Castrolibero (CS) - Tel. 0984-854042 - Fax 0984-851041

UFFICI:

**Reggio Calabria** Via San Francesco di Paola 14/C, 2

**Catanzaro**, Piazza Serravalle, 9 - 88100 Catanzaro

**Vibo Valentia**, Corso Vittorio Emanuele III, 58

**Potenza**, Via Nazario Sauro, 102 - Tel. 0971.476470 - Fax 0971.476797

**Matera**, Via A. Passerelli, 48 - Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466

**Avellino**, Via Annarumma 39/A - Tel. 0825.1735224 - Fax 0825.1800154

**Salerno**, Piazza S. Agostino, 29 - 84100 Salerno (SA) - Tel. e Fax 089.2967981

Registrazione Tribunale di Avellino N. 381 DEL 18-05-2000

Registro degli operatori di comunicazione N. 7671 DEL 11/10/2000

Pubblicità nazionale: **A. Manzoni & C S.p.a.**

Sede: via Nervesa, 21 - Milano Tel. (02) 57494802 www.manzoniadvertising.it

**STAMPA:** FINEDIT srl - Via Mattia Preti - 87040 Castrolibero (CS)

LITOSUD - Via Carlo Pesenti, 130 - 00156 Roma

LITOSUD - Via Aldo Moro, 4 - Pessano con Bornago 20060 (MI)

**Abbonamenti:**

Pagamento tramite bonifico su c/c Banca Popolare di Bari  
Filiale di Avellino intestato a  
Edizioni Proposta sud s.r.l.  
IBAN IT 67 X054 2415 1000 0000 0151870

**Per informazioni 0984.852828**

Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250 nonché di altri finanziamenti pubblici nazionali e regionali

La tiratura di venerdì 22 maggio 2020 è di 25.577 copie  
E' vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.